



# **RASSEGNA STAMPA**

26 febbraio 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

26/02/2019 Il Gazzettino - Treviso <b>Potenziata l'idrovora: le alluvioni fanno meno paura</b>	4
26/02/2019 Il Gazzettino - Padova <b>Concessione edilizia in cambio di lavori idraulici</b>	5
26/02/2019 La voce di Rovigo <b>Una casa per gli Amici del tartufo polesano dentro all ' antica idrovora di via Forlanini</b>	6

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

# Potenziata l'idrovora: le alluvioni fanno meno paura

## GORGIO AL MONTICANO

Un'idrovora da 4 ettolitri al secondo per difendere Gorgo dalle alluvioni. È stato inaugurato il potenziamento dell'idrovora Fossa dei Negadi, che è stato eseguito dal **Consorzio di Bonifica Piave** col sostegno della Regione. Accanto al sindaco Giannina Cover c'erano Giuseppe Romano, presidente del Consorzio di **Bonifica**, l'assessore regionale Federico Caner, il senatore Giampaolo Vallardi e molte altre autorità. Erano presenti numerosi sindaci dell'Opitergino Mottense: la testimonianza che la difesa del territorio è un tema trasversale che va oltre i colori politici. «Nel febbraio del 2014, dopo gli allagamenti, venni in sopralluogo insieme al sindaco Firmino Vettori - ha detto il presidente Romano -. Ragonammo



**LA CERIMONIA**  
La nuova idrovora è già entrata in azione varie volte contro l'acqua alta ma solo ieri è stata inaugurata

su come intervenire». Il risultato è questo impianto odierno che, dal 2017, è entrato in funzione già diverse volte, ben prima del taglio del nastro. «L'opera è stata realizzata con il contributo regionale. Viene gestita, manutenzione compresa, dal Consorzio - ha aggiunto il presidente -. Il contributo che tutti noi cittadini paghiamo serve anche a gesti-

re opere, come questa, che difendono le nostre case». «Non bisogna mai abbassare la guardia - ha precisato il vice sindaco Firmino Vettori - il nemico è sempre in agguato». Gustoso l'aneddoto narrato da don Angelo Pederiva: «Nel 1960 gli allagamenti erano frequenti - ha attaccato - e non si vedevano interventi. Il parroco di allora, don Olivo,

chiamò a raccolta le famiglie. Venne deciso di bloccare la Statale Postumia». Era l'unica via di comunicazione con Portogruaro. «Il prefetto mandò i Celerini che, arrivati a Gorgo, trovarono in prima fila i bambini e le donne. Non poterono usare i manganelli. Il prefetto - ha puntualizzato don Angelo - cercò una soluzione. E fece arrivare una pompa idrovora, una di quelle usate in Polesine». Nacque così l'impianto Fossa dei Negadi, con l'intervento eseguito oggi l'idrovora è fra i più importanti di tutta la provincia. La pompa è stata realizzata dalla ditta Misa srl di Arzignano, che l'ha costruita su misura, coniugando la tecnologia con il lavoro artigiano. Adesso, potenziato, l'impianto consente di guardare al futuro con più tranquillità. Anche se la sicurezza, riguardo gli allagamenti, non è mai totale. (An. Fr.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Concessione edilizia in cambio di lavori idraulici

## SACCOLONGO

Un accordo pubblico-privato che permette al Comune di introitare, oltre agli oneri di urbanizzazione, anche una quota perequativa di circa 20 mila euro da impegnare in interventi di sicurezza idraulica in via Boccalara. È quanto approvato sabato mattina dal consiglio comunale con un voto quasi unanime – unica astenuta l'ex sindaco Dorella Turetta – concedendo ad un privato di realizzare un'abitazione. Attraverso l'accordo è stato riconosciuto l'interesse pubblico per il miglioramento dello scarico delle acque, che in questa via presenta alcune criticità, ottenendo dal privato il pagamento di un bonus per l'espurgo e la pulizia del fossato

e dei tombinamenti. «È un risultato che ci permette di aggiungere anche questi lavori di via Boccalara alla pianificazione della pulizia della rete di scolo in atto a sud del territorio – spiega il sindaco Elisa Maggiolo – un tassello in più che contribuisce ad allargare la maglia dei lavori per la sicurezza idraulica del territorio».

Da qualche settimana sono in corso i lavori per la sistemazione della rete di scolo nella zona della Montecchia da parte del **Consorzio di bonifica Bacchiglione**, in collaborazione con la Regione. In questa parte del territorio si interviene per sistemare i fossi laterali fino ad arrivare agli scoli consorziali Poggese e Rialtello, e poi nelle vie Perarolo e Boccalara. L'intervento è finalizzato a ridurre i

tempi di arrivo dell'acqua ai canali consortili attraverso l'aumento dell'invaso. La stretta collaborazione fra il **Consorzio di bonifica Brenta** e il Comune ha permesso di pianificare anche la sistemazione della rete di scolo a nord del territorio, nella parte della frazione di Creola che si estende verso via Pelosa. La votazione in consiglio non ha però trovato l'appoggio dell'ex sindaco Turetta, in rottu-

ra da tempo con Maggiolo. «Ha lasciato sorpreso il voto di astensione del consigliere Tu-

retta su un punto che ha visto tutti d'accordo, anche le minoranze, proprio perché porta dei benefici nel territorio in termini di interventi per la sicurezza idraulica» è il commento del sindaco. Dall'altro lato un'astensione dettata dallo scetticismo, e dal mancato approfondimento della questione. «Premetto che sono molto scettica su questi accordi pubblico-privato perché li trovo un modo di eludere le norme urbanistiche a vantaggio di chi si può permettere certi esborsi – ha detto Turetta – e nel caso specifico non ho potuto approfondire e comunque ho preferito astenermi».

Ba. T.



SCARICO ACQUE I lavori di potenziamento della rete

**ACCORDO PUBBLICO  
PRIVATO  
SU UN IMMOBILE  
IN VIA BOCCALARA:  
PEREQUAZIONE  
DA 20 MILA EURO**



## IL GRUPPO Soddisfatto il presidente Vicentini

# Una casa per gli Amici del tartufo polesano dentro all'antica idrovora di via Forlanini

ROVIGO - Gli Amici del tartufo polesano hanno finalmente una casa: in via Forlanini, grazie ad una convenzione con il consorzio di bonifica Adige Po, proprietaria dell'immobile.

Si tratta di una costruzione ubicata sopra un antico manufatto idraulico risalente al 15esimo secolo, che da oltre 50 anni non ha più le funzioni di regolazione tra i canali Valdentro e Ramostorto essendo gli alvei devianti da tempo in altro luogo. Il fabbricato è circondato oltre che dai canali anche da due ettari di terreno piantumato con essenze autoctone.

Compito dell'associazione che è composto

da una quarantina di soci tartufai e appassionati dell'ambiente sarà quello di valorizzare l'area dal punto di vista naturalistico e tartufigeno con la piantumazione di essenze micronizzate ed erbe autoctone.

Grande soddisfazione da parte del presidente Enrico Vicentini e di tutti i soci che hanno voluto celebrare l'inaugurazione con una gustosissima cena a base di tartufo polesano. Si da appuntamento alla primavera con iniziative all'aperto da parte dell'associazione rivolte a chiunque fosse interessato alla conservazione della natura e del magico mondo del tartufo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

